

## **Riesame Annuale 2020 L31 Laurea Triennale in Informatica**

### **I – Sezione iscritti**

Dall'analisi della scheda 1 (iscritti) si evince che il numero degli iscritti al CdS è aumentato del 40% nel 2016 e poi si è mantenuto pressoché costante malgrado nella stessa area geografica siano stati aperti due nuovi corsi passando da 6 a 8. Questo risultato è confortante dato che invece nell'area geografica il numero di iscritti al primo anno è calato di circa il 15%; si potrebbe ipotizzare che questo calo sia dovuto ad una maggiore attrattività di aree che offrono maggiori opportunità di lavoro.

Si riscontra un alto numero di fuoricorso che tende ad aumentare. Confrontando questo dato con l'alta percentuale di laureati in corso (molto più alta della media dell'area geografica ed in linea con la media nazionale) si può immaginare che ci sia una certa percentuale di fuoricorso cronici che non riesce a completare il corso di studio.

Inoltre c'è da notare che il numero di laureati negli ultimi 3 anni si è mantenuto pressoché costante, sia per quanto riguarda il numero totale che il numero di persone che si sono laureate in corso. Questo a fronte di un incremento, sia a livello di area geografica che soprattutto nazionale.

### **II–Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica**

In questa sezione consideriamo preliminarmente gli indicatori ic01, ic02, ic03, ic05, ic08 e ic09.

Gli indicatori ic01 e ic02 che valutano la performance degli studenti negli esami sostenuti e nel tempo impiegato per raggiungere la laurea sono molto al di sopra della media del centro Italia e in linea con la media nazionale.

L'indicatore ic03 che mostra l'attrattività del corso di laurea verso studenti provenienti da altre regioni è stato oscillante e nell'ultimo anno in rilevante aumento da 31 a 41 unità, allineandosi alla media del centro-Italia e superando la media nazionale.

Le performances della collocazione occupazionale in uscita (indicatori ic06, ic06BIS), sono calate nell'ultimo anno di riferimento e sono inferiori alla media di Area Geografica che a quella nazionale, mentre negli anni precedenti risultavano essere superiori.

Tuttavia negli anni il dato è stato molto oscillante risultando a volte superiore alle medie di Area Geografica e nazionale.

La totalità dei corsi di base e caratterizzanti è tenuta da docenti del corrispondente

settore scientifico disciplinare, ma il numero assoluto di docenti risulta essere inferiore alle medie nazionali e dell'area geografica ed invariato nel quinquennio.

### III-Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il tasso di internazionalizzazione dedotto dagli indicatori ic10 e ic11 è molto oscillante, con valori bassi in termini assoluti, proporzionalmente in linea con le medie di area geografica e nazionale.

Nel quinquennio, i due indicatori hanno un andamento oscillante. Dall'indicatore ic12 il corso di laurea risulta più attrattivo per i diplomati provenienti dall'estero sia della media nazionale che del centro-Italia aumentando nell'ultimo anno.

### IV-Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (ic13) risulta in netto calo nell'ultimo quadriennio con un netto calo nel 2018, scendendo sotto sia alla media del centro-Italia che a quella nazionale.

Anche gli altri indicatori ic14, ic15, ic15bis presentano un netto calo nel 2018 che li porta sotto le medie del centro-Italia e nazionale.

Gli indicatori ic16 e ic16bis presentano lo stesso tipo di decremento nel 2018 che li porta in linea alle medie del centro-Italia e sotto la media nazionale.

La percentuale degli iscritti che si laureano non oltre un anno in più rispetto alla durata regolare del percorso di studi (indicatore ic17) è oscillante ed è in aumento nell'ultimo anno risultando al di sopra della media del centro-Italia e della media nazionale.

Ampio il gradimento a posteriori della laurea (ic18), in linea con le medie nazionali e superiore alle medie di area geografica.

### V-Indicatori su percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue al II anno (ic21) cala nel 2018, scendendo sotto la media nazionale e quella di area geografica.

La percentuale di studenti che conclude il percorso di studi entro la durata normale del corso (ic22) è in aumento nell'ultimo triennio e si mantiene nettamente superiore sia alle medie nazionali che a quelle di area geografica. Il numero di cambi di corso (indicatore ic23) è limitato poco al di sopra delle medie nazionali e di area geografica negli ultimi due anni. Il numero di abbandoni (indicatore ic24) è al di sotto della media sia nazionale che del centro-Italia.

### VI Soddisfazione e occupabilità

L'ic25 ha un andamento oscillante, ma mantiene un valore alto di poco inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale nell'ultimo anno.

### VII Consistenza e qualificazione del corpo docente

Tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (ic08).

Gli indicatori ic27 e ic28 (rapporto studenti/docenti) sono in linea con i valori medi nazionali e di area ma in costante peggioramento (cioè il rapporto aumenta) a causa dell'aumentato carico didattico sul personale docente a causa di pensionamenti e trasferimenti che non sono stati controbilanciati dall'assunzione di nuovo personale.

### VIII-Conclusioni

Complessivamente il corso di laurea mostra un peggioramento di numerosi indicatori nel 2018 soprattutto per quanto riguarda le performance degli studenti iscritti al primo anno nel 2018.

Comunque il CdS, a seguito delle azioni di monitoraggio della didattica del CdS stesso e della Commissione Paritetica e alla segnalazione effettuata nel precedente Riesame Annuale ha già intrapreso delle azioni correttive potenziando le attività di tutorato, migliorando il coordinamento fra i corsi e l'organizzazione degli esami. Rimane da verificare nei prossimi riesami l'efficacia di tali azioni.

Rimangono molto buoni quelli riguardanti il numero dei laureati e la percentuale dei laureati in corso, superiori sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale.

Buoni anche i dati riguardanti le performance degli studenti e la percentuale degli studenti che si laurea entro la durata del corso.

Migliorabile l'internazionalizzazione, si suggerisce di continuare la stipula di accordi quadro e diffondere l'opzione delle tesi all'estero per ridurre l'impatto negativo dell'esperienza internazionale sulla regolarità delle lauree compatibilmente con la futura situazione sanitaria.

Soddisfacenti i dati relativi all'occupazione dei laureati, in linea con i dati di area e nazionali. Si raccomanda di proseguire le attività di contatto con le aziende e quelle tese ad illustrare le storie dei laureati di successo.

Nel dato riguardante la sostenibilità vi è un trend negativo, che dovrà essere contrastato dall'apporto di nuovo personale strutturato, anche in previsione dei prossimi pensionamenti e di un recente trasferimento.

Per quanto riguarda l'orientamento, si suggerisce di proseguire ed estendere le azioni intraprese in collaborazione col delegato all'orientamento del Dipartimento avendo cura di organizzare attività di orientamento fuori regione, focalizzate nell'area centro sud di tradizionale riferimento, anche evidenziando l'alto numero di laureati e le buone performance occupazionali dei laureati del CdS.